

Alleanza fra politici e cittadini Informazione ambientale

Cresce l'attenzione ai temi dell'ambiente, la sostenibilità e la *green economy*, nella società civile soprattutto, ma anche sui mass media e fra i decisori pubblici. L'informazione ambientale in particolare, Cenerentola del giornalismo italiano, comincia lentamente a farsi spazio sulle prime pagine dei giornali e nei notiziari di radio e tv, finendo per condizionare l'agenda dei *policymaker*. Succede così che dopo anni di battaglie, per lo più trascurate dalla politica e dai grandi media, il Parlamento aggiorni il codice penale con l'introduzione degli "ecoreati", i delitti contro l'ambiente. Un'attenzione rinnovata che è certamente sollecitata anche da papa Francesco, che alla questione ha dedicato la sua ultima Enciclica. Ma molto ancora si può fare, soprattutto sul fronte della comunicazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica e i decisori alle tematiche *green*, nella consapevolezza che non c'è vero sviluppo che non sia sostenibile anche per l'ambiente. In questa prospettiva, per monitorare il contributo offerto dei media, l'Osservatorio Eco-Media promosso dall'Università Lumsa di Roma con la Ong Pentapolis e con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, rileva la presenza del tema sui principali mezzi di comunicazione. Il rapporto 2014 ha analizzato i quotidiani *La Repubblica*, *La Stampa*, *Il Corriere della Sera* e *Il Sole 24Ore* nei mesi di luglio, settembre e ottobre, mostrando che solo il 9 per cento degli articoli *green* ha occupato le prime pagine e che, se il 57 per cento tratta fatti di cronaca relativi a incidenti, disastri o calamità, solo il 29 per cento raccoglie editoriali, inchieste e interviste che evidenziano uno sforzo di approfondimento. Inoltre, se nel 70 per cento dei casi il tono è di denuncia o neutro, solo il 14 per cento degli articoli tratta dell'inadeguatezza delle norme. La strada è lunga dunque, ma siamo partiti. E c'è un premio, "Giornalisti per la Sostenibilità", alla seconda edizione, dedicato ai professionisti che si siano distinti nella diffusione di temi *green* e *social*. ■



LIBRI E DINTORNI

Il Premio Strega apre al fumetto

La buona notizia è che per la prima volta un fumetto viene candidato al Premio Strega, il prestigioso riconoscimento letterario promosso dalla Fondazione Bellonci, giunto alla sua 69ª edizione. Si tratta di *Dimentica il mio nome*, del 32enne Michele Rech, in arte Zerocalcare, presentato da Daria Bignardi e Igiaba Scego. Commenta l'autore: «La candidatura allo Strega dimostra che il fumetto ormai viene percepito come un linguaggio e non più come un genere, e in quanto tale può affrontare qualsiasi genere, dal saggio alla fantascienza, alla storia d'amore». Di lui dice Igiaba Scego: «Zerocalcare riesce a farci sorridere delle bruttezze del mondo disegnando con cura maniacale la crisi esistenziale che stiamo attraversando». E aggiunge la Bignardi: «La voce di una generazione che, senza rinunciare alla profondità del sentimento, affronta ogni dilemma interiore con ironia e leggerezza». Giunta fra i 12 finalisti, la *graphic novel* di Zerocalcare ha già riscosso grande successo di pubblico e critica. Il 2 luglio conosceremo anche il responso dello Strega.

SOCIAL MEDIA

Un network per gli inventori

Si chiama "Inventiamolo" ed è un social network tutto italiano nato per mettere in rete tutti coloro che hanno in tasca nuove invenzioni, progetti o brevetti da far conoscere al mondo e da proporre ad aziende e possibili investitori. Un'opportunità per tanti creativi che potranno confrontarsi fra loro, migliorare e sviluppare i propri progetti, trovare il budget necessario per avviare la ricerca e guadagnare in base al contributo dato durante le fasi di progettazione e realizzazione. È possibile anche collaborare alla realizzazione di un progetto altrui. Si tratta in altre parole di una vetrina virtuale gratuita che opera secondo il principio del *brainstorming*, ovvero della riflessione condivisa su iniziative e obiettivi comuni.